

245. Elia

*E qual colui che si vengìò con li orsi
vide 'l carro d'Elia al dipartire,
quando i cavalli al cielo erti levorsi,*

Inf. XXVI 34-36

Siamo nella bolgia dei cattivi consiglieri. Il vallone è pieno di fiamme che si muovono. Essendo l'ambiente dell'Inferno avvolto nell'oscurità, sembrano lucciole che si aggirano nella notte perenne (vedi **Ulisse**). Ma una similitudine non basta a Dante, che vuole sottolineare l'importanza del personaggio che sta per incontrare. Per elevare il tono quindi aggiunge un episodio biblico. Per Malebolge vedi **Bonifacio VIII**.

*E qual colui che si vengìò con li orsi¹
vide 'l carro d'Elia al dipartire,
quando i cavalli al cielo erti levorsi²,
che no 'l potea sì con li occhi seguire,
ch'el vedesse altro che la fiamma sola,
sì come nuvoletta, in sù salire:
tal si move ciascuna per la gola
del fosso, ch'è nessuna mostra 'l furto³,
e ogne fiamma un peccatore invola⁴.*

Inf. XXVI 34-42

“E come colui che si vendicò con gli orsi vide il carro di Elia allontanarsi tirato dai cavalli che si alzarono dritti in volo, tanto che non lo poteva seguire con lo sguardo, e vedeva solo una fiamma, come una nuvoletta, salire verso l'alto, così ciascuna fiamma si muove per la bolgia, ch'è nessuno mostra il peccatore che avvolge negandolo alla vista.”

Personaggio biblico. Profeta. Nel Medioevo era considerato “figura Christi”:

“Elias, qui interpretatur Deus Dominus, sive Deus meus, aut fortis Deus, significat Christum Dominum de quo scriptum est: Dominus fortis, Dominus potens in proelio. Idem propheta in desertum abiens, a corvis nutritus et in coelum aereum sublatus, Christum exprimit ab angelis nutritum in deserto, at ascendentem in coelos; et sic in plurimis vitae suae circumstantiis.” (Cipriano *Patr. Lat.* 4, 615).

“Elia, che viene interpretato come Dio Signore, o Dio mio, o Dio forte, significa Cristo Signore di cui è scritto: Il Signore è forte, il Signore è potente in battaglia. Lo stesso profeta che va nel deserto, viene nutrito dai corvi e assunto nel cielo, rappresenta Cristo nutrito dagli angeli nel deserto, e che sale nei cieli; e così nella maggior parte delle circostanze della sua vita.”

Dante leggeva di Elia ed **Eliseo** (vedi) nella Bibbia:

“Factum est autem cum levare vellet Dominus Eliam per turbinem in caelum, ibant Elias et Eliseus de Galgalis. Dixitque Elias ad Eliseum: Sede hic, quia Dominus misit me usque in Bethel. Cui ait Eliseus: Vivit Dominus, et vivit anima tua, quia non derelinquam te. Cumque descendissent Bethel, egressi sunt filii prophetarum qui erant in Bethel, ad Eliseum, et dixerunt ei: Numquid nosti quia hodie Dominus tollet dominum tuum a te? Qui respondit: Et ego novi: silete. Dixit autem Elias ad Eliseum: Sede hic, quia Dominus misit me in Jericho. Et ille ait: Vivit Dominus, et vivit anima tua, quia non derelinquam te. Cumque venissent Jericho, accesserunt filii prophetarum qui erant in Jericho, ad Eliseum, et dixerunt ei: Numquid nosti quia Dominus hodie tollet dominum tuum a te?”

¹ **Eliseo**.

² Si levarono: “erti levorsi” “s’impennarono”.

³ Ciò che rubano alla vista.

⁴ Ruba.

Et ait: Et ego novi: silete. Dixit autem ei Elias: Sede hic, quia Dominus misit me usque ad Jordanem. Qui ait: Vivit Dominus, et vivit anima tua, quia non derelinquam te. Ierunt igitur ambo pariter, et quinquaginta viri de filiis prophetarum secuti sunt eos, qui et steterunt e contra, longe: illi autem ambo stabant super Jordanem. Tulitque Elias pallium suum, et involvit illud, et percussit aquas: quae divisae sunt in utramque partem, et transierunt ambo per siccum. Cumque transissent, Elias dixit ad Eliseum: Postula quod vis ut faciam tibi, antequam tollar a te. Dixitque Eliseus: Obsecro ut fiat in me duplex spiritus tuus. Qui respondit: Rem difficilem postulasti: attamen si videris me quando tollar a te, erit tibi quod petisti: si autem non videris, non erit. Cumque pergerent, et incedentes sermocinarentur, ecce currus igneus, et equi ignei diviserunt utrumque: et ascendit Elias per turbinem in caelum. Eliseus autem videbat, et clamabat: Pater mi, pater mi, currus Israel, et auriga ejus. Et non vidit eum amplius: apprehenditque vestimenta sua, et scidit illa in duas partes. Et levavit pallium Eliae, quod ceciderat ei: reversusque stetit super ripam Jordanis, et pallio Eliae, quod ceciderat ei, percussit aquas, et non sunt divisae: et dixit: Ubi est Deus Eliae etiam nunc? Percussitque aquas, et divisae sunt huc atque illuc, et transiit Eliseus. Videntes autem filii prophetarum qui erant in Jericho e contra, dixerunt: Requievit spiritus Eliae super Eliseum.” (II *Re* 1-15).

“Poi, volendo Dio rapire in cielo in un turbine Elia, questi partì da Gàlgala con Eliseo. Elia disse a Eliseo: ‘Rimani qui, perché il Signore mi manda fino a Betel’. Eliseo rispose: ‘Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò’. Scesero fino a Betel. I figli dei profeti che erano a Betel andarono incontro a Eliseo e gli dissero: ‘Non sai tu che oggi il Signore ti toglierà il tuo padrone?’. Ed egli rispose: ‘Lo so anch’io, ma non lo dite’. Elia gli disse: ‘Eliseo, rimani qui, perché il Signore mi manda a Gerico’. Quegli rispose: ‘Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò’. Andarono a Gerico. I figli dei profeti che erano in Gerico si avvicinarono a Eliseo e gli dissero: ‘Non sai tu che oggi il Signore ti toglierà il tuo padrone?’. Rispose: ‘Lo so anch’io, ma non lo dite’. Elia gli disse: ‘Rimani qui, perché il Signore mi manda al Giordano’. Quegli rispose: ‘Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò’. E tutti e due si incamminarono. Cinquanta uomini, tra i figli dei profeti, li seguirono e si fermarono a distanza; loro due si fermarono sul Giordano. Elia prese il mantello, l'avvolse e percosse con esso le acque, che si divisero di qua e di là; i due passarono sull'asciutto. Mentre passavano, Elia disse a Eliseo: ‘Domanda che cosa io debba fare per te prima che sia rapito lontano da te’. Eliseo rispose: ‘Due terzi del tuo spirito diventino miei’. Quegli soggiunse: ‘Sei stato esigente nel domandare. Tuttavia, se mi vedrai quando sarò rapito lontano da te, ciò ti sarà concesso; in caso contrario non ti sarà concesso’. Mentre camminavano conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo. Eliseo guardava e gridava: ‘Padre mio, padre mio, cocchio d'Israele e suo cocchiere’. E non lo vide più. Allora afferrò le proprie vesti e le lacerò in due pezzi. Quindi raccolse il mantello, che era caduto a Elia, e tornò indietro, fermandosi sulla riva del Giordano. Prese il mantello, che era caduto a Elia, e colpì con esso le acque, dicendo: ‘Dove è il Signore, Dio di Elia?’. Quando ebbe percosso le acque, queste si separarono di qua e di là; così Eliseo passò dall'altra parte. Vistolo da una certa distanza, i figli dei profeti di Gerico dissero: ‘Lo spirito di Elia si è posato su Eliseo.’”